

Comune di PEZZANA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SUPER SEMPLIFICATO 2024 - 2026

(Ente con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**
- 9. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 10. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il numero di abitanti del Comune risulta essere il seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n° abitanti al 1 gennaio	1.324	1.292	1.297	1.283	1.282	1.293

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2025, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. super semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Al riguardo della programmazione contenuta nel presente D.U.P. semplificato si evidenzia che tre dei Comuni partecipanti all'Unione Coser Bassa Vercellese – segnatamente, i Comuni di Costanzana, Pertengo e Pezzana – hanno deliberato di recedere dalla predetta Unione in forza degli atti deliberativi seguenti approvati dai rispettivi Consigli Comunali:

- Comune di Costanzana: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;
- Comune di Pertengo: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;

- Comune di Pezzana: deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del vigente statuto unionale, il recesso suddetto ha comportato lo scioglimento dell'Unione a far data dal 31.07.2022, che ha dato avvio alla relativa procedura di liquidazione ai sensi del medesimo art. 8, commi 2.

Le funzioni degli uffici unionali sono state prorogate inizialmente al 31.12.2022, come da **deliberazione della** giunta unionale n° 33 del 12.7.2022 e successivamente al 31.12.2023, giusto decreto del commissario liquidatore n° 17 del 23.12.2022.

Il personale dell'Unione è stato completamente reinternalizzato presso i Comuni aderenti, come da intesa del 13 aprile 2023, decreto del commissario liquidatore n° 11 del 19.4.2023, con i seguenti riferimenti di reinternalizzazione di tutte le funzioni in capo all'Unione, tramite i seguenti decreti del commissario liquidatore:

n° 6 del 18.10.2022, reinternalizzazione della funzione del servizio tecnico manutentivo a far data dal 01.01.2023, successivamente posticipata al 1.6.2023, giusto decreto n° 11 del 19.4.2023.

n° 9 del 27.10.2022 è stata disposta la reinternalizzazione del servizio tributi a far data dal 01.01.2023, successivamente posticipata al 1.7.2023, giusto decreto n° 11 del 19.4.2023

n° 11 del 19.04.2023 con la quale è stata **disposta** la reinternalizzazione del servizio finanziario a far data dal 1.6.2023, dei servizi segreteria e polizia locale a far data dal 1.9.2023.

Per il Comune di Pezzana sono state reinternalizzate le seguenti figure professionali:

n° 1 istruttore dell'area tributi

n° 1 istruttore di polizia locale, in convenzione nominale quota parte con i Comuni di Costanzana e Pertengo

Al momento della redazione del presente Documento unico di programmazione super semplificato, è stato dichiarato che tutte le funzioni in capo all'Unione dovranno essere reinternalizzate a far data dal 1.1.2024, le uniche spese a carico dell'Unione Coser Bassa Vercellese saranno inerenti il personale dipendente che presenterà servizio per le chiusure dell'Ente in scioglimento e le rate di ammortamento dei mutui in attesa di futuri decreti da emettersi in merito.

Conseguentemente, il presente D.U.P.S.S. è stato redatto in base alle indicazioni sopra riportate.

L'Amministrazione comunale si riserva di aggiornare il presente D.U.P. S.S. allorquando sarà reso noto il piano di liquidazione dell'Unione da parte del Commissario liquidatore.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente, con una particolare attenzione alle spese inerenti il personale dipendente che aumenterà causa reinternalizzazione del personale unionale.

A seguito delle reinternalizzazioni dei servizi come descritte in premessa, le spese per i trasferimenti all'Unione sono state esposte per rimborso delle spese per l'ammortamento dei mutui oggi a carico dell'Unione e spese personale utilizzato per scioglimento.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti. Si evidenzia, in particolar modo, il rimborso del personale tributi in convenzione con il Comune di Stroppiana (20%) ed il rimborso da parte dell'Unione Coser Bassa Vercellese del personale utilizzato per lo scioglimento sulla base delle ore prestate dal personale.

Successivamente, all'atto della predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione Coser, si procederà a programmare la reinternalizzazione delle spese di personale e con conseguente azzeramento della previsioni relative ai trasferimenti all'Unione.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato d) "Limiti di indebitamento Enti Locali" al bilancio di previsione 2023-2025 è la seguente:

	ENTRATE primi 3 titoli	interessi stanziati a bilancio	%
2023	805.311,50	26.153,00	3,25
2024	862.776,93	23.746,00	2,75
2025	989.707,50	21.238,00	2,15

Le percentuali rispettano, come da ex art. 204,c.1 del D.Lgs. 267/2000, il limite del 10% per l'eventuale accensione di nuovi mutui.

Nel triennio 2024/2026 non è attualmente prevista l'accensione di nuovi mutui.

Livello di indebitamento

Di seguito si intende fornire la situazione debitoria dell'ente iscritta a bilancio come da rendiconti approvati:

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI						
dati consuntivi						
descrizione/anno		2018	2019	2020	2021	2022
interessi passivi impegnati (A)	macr.107	38.181,83	38.221,94	32.789,21	30.650,89	28.451,55
entrate accertate	Titolo 1	572.723,54	536.195,32	558.284,43	568.404,33	577.927,38
	Titolo 2	54.306,73	67.869,74	138.179,29	84.852,43	78.740,00
	Titolo 3	82.555,07	72.591,20	48.620,95	152.054,79	261.611,88
totale entrate accertate (B)		709.585,34	676.656,26	745.084,67	805.311,55	918.279,26
INCIDENZA	(A/B)%	5,38	5,65	4,40	3,81	3,10
ONERI FINANZIARI vs QUOTA CAPITALE						
dati consuntivi						
		2018	2019	2020	2021	2022
quota interessi		38.181,83	35.043,66	32.789,21	30.650,89	28.451,19
quota capitale		70.935,78	66.441,15	62.729,61	63.992,13	66.191,83
totale annualità		109.117,61	101.484,81	95.518,82	94.643,02	94.643,02
EVOLUZIONE DEBITO DELL'ENTE						
dati consuntivi						
		2018	2019	2020	2021	2022
debito residuo		852.798,51	871.862,72	805.421,56	742.226,91	678.234,75

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2024/2026, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Servizi Istituzionali
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistico
- Istruzione e diritto allo studio
- Mensa scolastica (appalto)
- Tutela e valorizzazione dei beni e della attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Peso pubblico
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Servizi socio assistenziali
- Illuminazione votiva (appalto)
- Gestione entrate tributarie e fiscali
- Gestione raccolta e smaltimento rifiuti
- Servizio tecnico manutentivo
- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare
- Servizio di protezione civile
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Polizia locale ed amministrativa
- Gestione economico finanziaria

Gestione associate personale dipendente

Servizio	Forma gestione	note
Economico finanziario	Comune di Stroppiana	Comune di Stroppiana capo convenzione
Tributi	Comune di Stroppiana	Comune di Pezzana capo convenzione
	Unione Coser Bassa Vercellese	
Polizia locale	Comune di Costanzana e Pertengo	Comune di Pezzana capo convenzione
segreteria	Comune di Costanzana	Comune di Pezzana capo convenzione
	Comune di Desana	
	Comune di San Giacomo Vercellese	
	Comune di Villarboit	

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo	Quota partecipazione
Servizio idrico	AM+ S.P.A.	1,2186%
Servizio socio-assistenziale	C.I.S.A.S.	a numero abitante
Servizi formazione	Consorzio Vercellese Formazione Professionale S.c. a r.l.	0,21%
Servizio raccolta e gestione rifiuti	COVEVARConsorzio di Area Vasta	0,78459%

Altre forme di gestione

Servizio	Forma di gestione
Illuminazione votiva	Esternalizzazione a soggetto terzo

Servizio	Forma gestione	Ente capofila	note
Promozione del territorio e adesione partecipazione a bandi	Convenzione	Comune di Trino	"Borghi delle vie d'acqua"
Distretto del commercio	convenzione	Comune di Trino	

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Attenzione: il piano regolatore è unionale!

5. Politica tributaria e tariffaria

L'Amministrazione intende confermare l'impianto tributario vigente, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le principali dell'Ente sono costituite attualmente da:

- a) IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 30/06/2020:

ALIQUTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,55 %	Abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)
Detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.	
0,1 %	Fabbricati rurali strumentali
0,91 %	Terreni agricoli
1,01 %	Fabbricati del gruppo catastale "D" (ad esclusione della categoria catastale "D/10")
1,01 %	Altri immobili
1,01 %	Aree edificabili

- b) Addizionale IRPEF: 0,80% non sono presenti esenzioni;

- c) TARI:

A far data dal 01/01/2023 il comune di Pezzana, a seguito dello scioglimento dell'Unione Coser Bassa Vercellese, che aveva in carico per disposizione statutaria la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, provvede alla gestione diretta della tassa.

REGOLAMENTI

In qualità di titolare della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e la riscossione della relativa Tassa si è reso necessario provvedere all'adozione dei seguenti Regolamenti inerenti la disciplina dei rifiuti per questo Comune:

- Deliberazione C.C. nr. 2 del 26/04/2023 - Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Esame ed approvazione
- Deliberazione C.C. nr. 3 del 26/04/2023 - Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Esame ed approvazione

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - PEF - ANNO 2023

Con deliberazione del Consiglio Unionale nr. 4 del 07/06/2022 l'Unione Coser ha preso atto e ha approvato il Piano Finanziario – PEF – 2022 - 2025 del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) e i relativi allegati. I costi indicati nel PEF pluriennale hanno consentito la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 e sono stati utilizzati anche per le tariffe da applicare nell'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni. Pertanto l'importo esposto nel PEF come previsto dal MTR-2 per l'anno 2023 è stato suddiviso tra i 6 Comuni aderenti all'Unione Coser Bassa Verellese e si è stabilito di utilizzare come criterio di suddivisione la media tra i ricavi ripartiti per singolo comune sul totale MTR2- 2022 e la media della popolazione residente nei singoli Comuni al 31/12/2021.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 4 del 26/04/2023 si è preso atto del PEF anno 2023 relativo al Comune di Pezzana

TARIFFE TARI 2023

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 5 del 26.4.2023 sono state approvate le seguenti tariffe:

UTENZE NON DOMESTICHE		
CAT	DESCRIZIONE	TARIFFA
20	II-UFFICI, AMBULATORI E SIMILI	2,1447
31	IIIA-COMM.DETTAGLIO ORTOFRUTTA E FIORI	4,8810
32	IIIA1-COMM.DETTAGLIO GENERALI ALIMENTARI	3,8879
33	IIIB-COMMERCIO DETTAGLIO NON ALIMENTARI	2,9054
34	IIIC-ESERCIZIO COMMERCIALI AL GROSSO	3,3068
35	IIID-RISTORANTI, BARE SIMILI	3,8879
40	IV-ALBERGHI, PENSIONI	1,9334
51	VA-INDUSTRIE/ARTIGIANI DI TRASFORMAZIONE	1,9334
52	VA1-ATT.ARTIGIANALITIPO BOTTEGHE	1,9334
53	VA2-ATT.ARTIGIANALITIPO SERVIZI	1,9334
54	VA3-ATT.ARTIGIANALITIPO MANUTENZIONE	1,9334
55	VB-PRODUZIONE MATERIE PRIME	1,9334
60	VI-ASS.CULTURALI/RICREAT,IMP.SPORTIVI	0,9720
70	VII-MUSEI,BIBLIOTECHE,AUTOSALONI	0,9720
80	VIII-SCUOLE	0,7712
90	IX-CASE DIRIPOSO,COMUNITA ECASERME	1,8489
100	X-AREE ADIBITE A CIMITERI	
UTENZE DOMESTICHE		
CAT	DESCRIZIONE	TARIFFA
11	IA-ABITAZIONI E SIMILI	1,9334
12	IB-DIPENDENZE E ACCESSORI DI ABITAZIONI	1,5531
110	XI-AREE RIMESSAGGIO, PARCHEGGIO	0,9720

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

E per la tari? Si farà come l'anno scorso (visto che la "suddivisione" in sei è stata deliberata solo per il 2023), oppure si farà l'aggiornamento biennale e a seguire la suddivisione oppure si approverà un nuovo pef o.....
L'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni relative ad IMU e Addizionale comunale all'Irpef.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

ENTRATE DI NATURA PATRIMONIALE:

Sono costituite essenzialmente dal Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; le relative entrate sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 25/01/2021.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

prevedono la riscossione di un diritto le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carted'identità

prevedono la riscossione di proventi tariffari le seguenti:

- Mensa scolastica
- Peso pubblico
- Illuminazione votiva
- Centro polifunzionale
- Necroscopico e cimiteriali

Le tariffe ed i prezzi per le attività ed i servizi erogati dal Comune, sono riferiti alle seguenti deliberazioni

servizio	Delibera Giunta Comunale	
	n°	del
Mensa scolastica	42	09.09.2022
Centro polifunzionale	18	06.04.2022
Canone unico patrimoniale	15	29.03.2021
Cimiteriale	7	23.02.2021
Peso pubblico	4	25.1.2018
Diritti segreteria pertinenza c/le	4	25.1.2018
Rilascio copie liste elettorali	4	25.1.2018

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali entrate extratributarie:

- Affitto fabbricati
- Concessione manufatti cimiteriali

- Trasferimenti convenzione segreteria e servizio tributi
- Compensazione territoriale centrale idroelettrica

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, giusta deliberazione della Giunta comunale n° 31 del 24 maggio 2023, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

SETTORE	SERVIZIO	AREA	Unità di personale in servizio	Unità in convenzione
1	amministrativo	Istruttore	1	
2	Demo anagrafico	Istruttore		
3	Scolastico	Istruttore		
4	Socio assistenziale	Istruttore		
5	Necroscopico e cimiteriale	Istruttore		
6	Cultura	Istruttore		
7	Polizia locale	Istruttore	1	
8	Commercio	Istruttore	0	
9	Tecnico	Istruttore	1	
		Operatore esperto	1	
10	Tributi	Istruttore	1	
11	Finanziario	Istruttore	0	1

Per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii per il triennio 2024/2026 è soggetto ai vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità, con particolare riferimento alla seguente media del triennio 2011/2013:

	Media 2011/2013
Spese macroaggregato 101	50.464,05
Spese macroaggregato 103	339,08
Irap macroaggregato 102	3.505,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00
spese personale Unione Coser Bassa Vercellese (2008)	116.648,46
Convenzione segreteria	44.581,88
I.V.C.	236,99
straordinario elettorale	2.437,64
oneri rinnovi contrattuali	421,93
diritti di rogito	429,02
Convenzione Comuni Caresana-Prarolo	25.126,63
Totale spese di personale (A)	244.190,92
(-) Componenti escluse (B)	1.776,52
(-) Altre componenti escluse: rimb. Comando Comune Motta	0,00
(-) Altre componenti escluse: rimb. Convenzione segreteria	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	242.414,40

nonchè sulla base del dettato normativo previsto dall'art. 33 del D.Lgs 34/2019 e, in sua applicazione, il D.M. 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione:

Dati da ultimo rendiconto approvato				
	Quota	Art.2 comma1 lett.a)	Art.2 comma1 lett.b)	Art.5 comma 1
Spese personale macroagg. 101		154.909,24		
Spese personale CoSer macroagg.101	22,01%	72.693,34		
Media entrate ultimo triennio			810.057,74	
Fondo crediti dubbia esigibilità			107.280,53	
Rapporto spesa personale/entrate correnti			22,04%	
Rendiconto 2019				
Spese personale anno 2018				58.358,38
Spese personale CoSer anno 2018	22,09%			73.618,79

L'incremento annuale massimo per assunzioni di personale a tempo indeterminato, con riferimento alla spesa del personale registrata nel 2018, non dovrà essere in misura superiore al 35%, di cui al DPCM art.5, comma 1, tabella 2.

Si dà atto che, al momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12.11.2011, n. 183, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune, e che tale situazione si manterrà per l'intera durata del triennio 2024/2026.

Per quanto concerne il triennio 2024/2026 si conferma al momento e in via provvisoria il fabbisogno di personale a tempo indeterminato suddetto, riservandosi di rivederlo in sede di nota di aggiornamento del presente D.U.P.S.S. Sono comunque fatti salvi i casi in cui debba procedersi per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nelle ipotesi e secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla legge e dal C.C.N.L. Regioni-Enti Locali.

Analisi fondo risorse decentrate:

	2018	2019	2020	2021	2022
n° dipendenti al 31dicembre	1	1	1	1	2
fondo risorse variabili	915,18	915,18	915,18	475,21	915,18
fondo risorse stabili	5.289,15	5.506,77	5.506,77	5.506,77	5.506,77
totale fondo risorse decentrate	6.204,33	6.421,95	6.421,95	5.981,98	6.421,95

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

per il triennio 2024/2026, non si prevede la realizzazione di opere pubbliche di importo inferiore ad € 100.000,00 oltre le opere di cui al successivo punto 8).

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico. Si intende, in specifico, valutare la possibilità di finanziare i seguenti interventi:

- Acquisto fabbricato adiacente edificio polifunzionale per riqualificazione idrogeologica cavo del Principe
- Riqualificazione urbana immobile adiacente palestra comunale

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Al momento, per il triennio 2024/2026, non si prevede di realizzare opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00

8. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

A seguito della pandemia covid-19 l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è beneficiaria, di due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Saranno realizzati investimenti di importo inferiore ad € 100.000,00 in utilizzazione del contributo statale di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27.12.2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'entità del contributo in questione assegnata per gli anni indicati sarà pari ad € 50.000,00, in quanto il Comune ha popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

I contributi di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n. 160/2019 sono confluiti all'interno della M2 C4 I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR. Tali contributi riguardano:

- investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le risorse confluite nel PNRR sono state assegnate decreto del 30 gennaio 2020 per le risorse 2021-2024. esercizio 2024:

intervento	Importo	CUP	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico scuola dell'infanzia e primaria	50.000,00	F44D22002270006	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) confluito all'interno del pnrr
Missione	2		
Componente	4		
investimento	2.2		

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Al momento, per il triennio 2024/2026, non si prevede di realizzare opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00.

Nel corso dell'anno 2022 è stata fatta richiesta per i seguenti interventi, finanziati con fondi pnrr di cui al successivo punto, in attesa di graduatoria, come di seguito specificati:

intervento	Importo	Approvazione studio fattibilità
Realizzazione canale scolmatore rio Valgioia	1.000.000,00	Giunta comunale n° 13 del 21.3.2022
Realizzazione palestra per scuola primaria	1.300.000,00	Giunta comunale n° 12 del 25.2.2022

Per la realizzazione di tali lavori è stato richiesto al Ministero dell'Interno un contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 1 della L. n. 145/2018 il quale, ai commi 139 e seguenti, prevede la possibilità di richiedere contributi con riferimento ad interventi riguardanti opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per un

importo massimo, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, di euro 1.000.000.

L'investimento inerente la realizzazione palestra per scuola primaria è stato soggetto a contributo già assegnato per € 131.000,00 nell'anno 2022, di cui alla Legge n° 160 del 27.12.2019, art.1, comma 51bis, come confermato da Decreto ministeriale del 10.6.2022.

Gli investimenti non risultano ancora finanziati secondo le modalità anzidette.

Pertanto, qualora il finanziamento dovesse pervenire si provvederà a variare opportunamente sia la relativa programmazione triennale sia il relativo bilancio di previsione in base al diverso ed eventuale cronoprogramma.

Con riferimento a opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00, si fa presente che tra queste è prevista anche l'esecuzione, in forma associata, di "interventi di rigenerazione urbana di cui all'art.1, comma 534, L.234/2021", come risultante dalla linea tecnica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 13 del 22.03.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Per la realizzazione di tali lavori è stato richiesto al Ministero dell'Interno, per il tramite del Comune capofila, un contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 1, commi 534 e seguenti, della L. 234/2021 che prevede la richiesta di contributi con riferimento ad interventi riguardanti la rigenerazione urbana proposti da Comuni che in forma associata raggiungono una popolazione superiore a 15.000 abitanti.

La forma associata a cui partecipa il Comune di Pezzana per la suddetta finalità è denominata "Borghi delle via d'acqua", di cui alla convenzione territoriale sottoscritta in data 19.2.2022, il cui ambito territoriale di riferimento è quello che vede come Ente capofila il Comune di Asigliano Vercellese.

In base alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno per l'accesso ai fondi e la loro gestione, l'Ente capofila di cui sopra deve assolvere ad una pluralità di compiti e, tra questi, in particolare, ai seguenti:

- a) presentare l'istanza di ammissione al contributo indicando l'elenco dei Comuni facenti parte della forma associativa e tutti gli interventi individuati dai Comuni associati;
- b) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo a ciascun intervento individuato dai Comuni associati;
- c) rendicontare e monitorare i fondi e le opere pubbliche oggetto di realizzazione attraverso il sistema previsto dal D.lgs 29.12.2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce "Contributo investimenti rigenerazione urbana legge di bilancio 2022".

Inoltre, lo stesso Ente capofila risulterà essere l'unico referente ed assegnatario delle risorse previste dalla citata legge per la realizzazione di tutti gli interventi riferiti ai Comuni associati, con la conseguenza che il capofila dovrà, pertanto, inserire nei propri documenti contabili e programmatici non soltanto le proprie opere ma anche le opere da realizzarsi nei territori degli altri Comuni associati e ciò nel rispetto della legislazione vigente in materia di programmazione.

Conseguentemente a tale ultima circostanza, dell'opera pubblica in questione non necessita alcuna previsione nel bilancio di previsione del Comune di Pezzana.

9. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri intermini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari. Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere pertanto dal 2019 il bilancio dell'ente sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2023/2025, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

10. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue: "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018."

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Nell'anno 2025 verrà indetta gara di affidamento per la gestione della mensa scolastica, che sarà di importo unitario stimato uguale o superiore ai € 40.000,00 che sarà interamente finanziata con fondi propri di bilancio.

Il suddetto piano sarà soggetto di apposita deliberazione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
(art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito in L. 19.12.2019, n. 157, ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non si prevede al momento alcuna misura relativa ad alienazioni o valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i.

Per eventuali alienazioni o valorizzazioni del patrimonio comunale, si procederà di volta in volta e per casi specifici, secondo necessità ed occorrenze, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;

- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Per quanto concerne il programma 2024/2026 egli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione, lo si ritiene al momento di dover limitare alle seguenti materie e/o fattispecie, fatte salve eventuali integrazioni sulla base di effettive ulteriori necessità:

- Consulenza in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro ed autocontrollo degli alimenti;
- Supporto al rup ufficio tecnico;
- Consulenza in ambito pnrr
- Consulenza in materia di personale dipendente

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà – laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti - nel rispetto delle disposizioni del regolamento comunale vigente in materia che definisce i limiti, i criteri, e le modalità relative al conferimento di incarichi esterni.

<p style="text-align: center;">Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada</p>
--

L'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e s.m.i., stabilisce che i Comuni devono devolvere il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al codice della strada alle finalità ivi previste, provvedendo annualmente, ai sensi del comma 5, a determinare, con deliberazione della Giunta Comunale, le relative quote di riparto.

L'art. 393 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i., stabilisce inoltre che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice.

L'art. 142, comma 12-bis, dello stesso D.Lgs. n. 285/1992, n. 285, prevede, inoltre, che i proventi derivanti dalle violazioni ai limiti massimi di velocità accertati attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, da suddividere in parti uguali tra l'ente proprietario della strada (con esclusione delle strade in concessione) e l'ente da cui dipende l'organo accertatore, siano destinati:

- a) ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
- b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Nel bilancio previsionale 2023/2025 non sono presenti stanziamenti relativi a proventi da sanzioni codice della strada. Per quanto concerne il triennio 2024/2026 si provvederà alla

destinazione dei medesimi, ove previsti.